Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

MANIFESTAZIONE UNITARIA PER IL 16° ANNIVERSARIO DELL'8 SETTEMBRE

Martedì sera a Porta San Paolo sarà celebrata la difesa di Roma

Parlerà il vice-presidente dell'ANPI on. Riccardo Lombardi - Hanno aderito l'ANPI, la FIAP, l'ANPPIA, gli ex deportati, il PSI, il PCI, il PRI e il Partito radicale - Le celebrazioni alla Provincia e dell'ANFIM - Ipocrito manifesto del sindaco Cioccetti

La data dell'8 Settembre, 16° anniversario della difesa di Roma, che diede l'avvio alla Lotta di Liberazione, sarà celebrata solennemente dalle associazioni e dai partiti democratici e antifascisti con un comizio che si terrà alle ore 18,30 di martedì a Porta San Paolo.

Il comitato promotore della celebrazione composto dall'avv. Vocato Achille Battaglia, dall'avv. Adolfo Gatti, dall'avv. Achille Lordi, dal dott. Roberto Pallotelli e dal prof. Carlo Salinari, preceduta la manifestazione, l'8 alla mattina, da una deposizione di corone alle lapidi, ha invitato a parlare il vice presidente dell'ANPI, on. Riccardo Lombardi.

L'annuncio del comizio a Porta San Paolo è dato alla cittadinanza con il seguente manifesto che apparirà stamane sui muri della città: «Le associazioni partigiane e i partiti democratici invitano la cittadinanza a riaffermare nel 16° anniversario dell'inizio della Guerra di Liberazione la loro fedeltà ai valori della Resistenza, matrice prima della Italia repubblicana.

L'unità del popolo di cui Roma l'8 settembre 1943 diede memorabile esempio è ancora oggi la più sicura garanzia per respingere tentativi di involuzione e di ritorno al passato delle forze clerico fasciste.

Uniti nell'antifascismo e nella democrazia andremo avanti sulla strada tracciata dalla Costituzione repubblicana in una Italia rinnovata e in un mondo aperto alla pace e all'amicizia tra i popoli».

Il manifesto reca le firme dell'ANPI della Federazione Partigiani, dell'Associazione Nazionale Perseguitati Politici, dell'Associazione degli ex deportati politici in Germania, del partito Socialista del partito Comunista, del partito Repubblicano, del partito Radicale.

Un'altra solenne celebrazione della storica data sarà fatta a cura dell'Associazione nazionale famiglie martiri caduti (ANFIM), nella giornata del 13 settembre, alle ore 10,30, al Verano con una Messa al campo. La storica data sarà rievocata dal prof. Salvatore Moro, nipote fratello della Medaglia d'Oro don Giuseppe Morosini. L'ANFIM, nella giornata di domani fa affiggere anche un manifesto in cui si esalta il contributo dato dai militari e dai civili alla difesa di Roma, quindi con uno spudorato slancio di amor patrio ripetendo le gloriose gesta del Primo Reggimento per l'unità d'Italia, ponendo così la prima pietra miliare del Sacro Raccordo per la libertà della patria e la conseguente sua resurrezione in libertà e democrazia e ordine morale».

L'8 settembre 1943 sarà degnamente celebrato anche dal Consiglio provinciale, come già stato annunciato. Una seduta solenne si svolgerà martedì mattina alle 11, a Palazzo Valentini. Il Consiglio proporrà di dedicare alla Medaglia d'Oro Raffaele Forcella caduto nella difesa di Roma l'Aula Magna dell'Istituto di ortologia che diede l'avvio alla lotta di Liberazione, con cerimonia al Valco San Paolo e di stanziare una somma per la ricostruzione di opere artistiche ispirate alla difesa di Roma nello stesso Istituto al fine di tramandare alle generazioni lo storico avvenimento che segnò l'inizio della guerra di Liberazione.

Cioccetti e la sua Giunta per l'occasione fanno affiggere un apposito manifesto nel quale, in maniera accuratamente ordinata, storicamente e politicamente tendenziosa, invitano le corone per le lapidi e fanno celebrare una messa. Nessun accenno vi è per celebrare il significato storico dell'8 settembre in Campidoglio è stato preso.

Il brano iniziale del manifesto di Cioccetti suona tra il gesuitismo tipico dell'omaggio ai caduti, già sfruttato in occasione della manifestazione celebrazione dell'anniversario della Liberazione di Roma come l'accordo fra celebranti e caserme capitoline ancora vuote di operai e di Romani nel manifesto del Comune - nelle correnze della strage compiuta dal settembre 1943. L'Amministrazione comunale si invita a ricordare le sofferenze e la difesa di Roma che nel 1943 [illegible] tentarono».

Come è noto rilevare Cioccetti, con l'ordine ottobrino [illegible] per le proprietà [illegible] il senso della realtà e il valore reale ed economico della difesa di Roma che sono [illegible] completamente ignorate nel manifesto ufficiale del Comune. Non si è contato che combattettero e diedero Roma militari e civili. Non si è quindi la concordia che un va. Il popolo si ignora che la battaglia di Roma fu l'inizio della Guerra di Liberazione quella guerra che salvò la indipendenza dell'Italia compromessa dal Fascismo.

La Giunta Capitolina vuole commemorare i morti della difesa di Roma cercando di far [illegible] le sofferenze e la difesa di Roma che [illegible] del popolo [illegible].

Magliana supera il 100 % della sottoscrizione

La sezione Magliana ha raggiunto il 101% del proprio obiettivo della sottoscrizione per il mese della stampa

Oggi i sanmarinesi a Palazzo Marignoli

Alle ore 10 di questa mattina nella sala del Circolo Romano della Stampa - Palazzo Marignoli, via del Corso 184 - con la partecipazione di Gino Giacomini e Gildo Gasperoni, avrà luogo l'atteso incontro degli emigrati sammarinesi a Roma, dove verrà trattato il seguente tema: «Per la libertà, la democrazia, per una vittoria popolare che riporti nel paese la serenità e la concordia, sia il voto del 13 settembre un voto per la distensione, la libertà e il progresso dei sammarinesi».

SI PREVEDE CHE IL MALTEMPO CONTINUI A IMPERVERSARE

Oltre duecento chiamate ai vigili per l'ininterrotta pioggia di ieri

Due fulmini appiccano le fiamme ad altrettanti fienili — Decine di scantinati allagati — Una voragine si apre in via Cortina d'Ampezzo

Il temporale che per tutta la scorsa notte ha infuriato sulla città, dopo una breve schiarita verificatasi nella mattinata di ieri, ha ripreso con rinnovata violenza nelle prime ore del pomeriggio. La pioggia ha iniziato a scrosciare verso le 14,30 e, sia pure ad intermittenza ha continuato a cadere sino a sera.

Continuerà a piovere? Questa la domanda che tutti si pongono specie in vista della giornata festiva odierna. La risposta dei meteorologi, non è incoraggiante, purtroppo. Si prevede infatti che la perturbazione che attualmente dal Tirreno si sta spostando verso l'Adriatico produrrà ancora estese piogge specie nelle regioni centrali e meridionali della penisola. Queste le previsioni. Ci bisogna però accettare comprendendo in esse quell'inevitabile margine di errore in cui anche i più sagaci osservatori del tempo possono sempre incorrere.

Intanto le conseguenze del temporale non sono state lievi. I vigili del fuoco sono stati sovraccaricati di lavoro. Hanno totalizzato circa 200 chiamate ed hanno effettuato cinquanta interventi.

Essi tra l'altro son dovuti accorrere sulla Cassia, all'altezza del numero 470, dove un fulmine abbattutosi su un fienile aveva appiccato le fiamme al foraggio. Un altro fulmine ha causato un incendio in via Brancaccio. In entrambi i casi le fiamme sono state spente in breve tempo.

In via Giolitti una delle gallerie della stazione Termini è stata invasa dalle acque e i vigili son dovuti accorrere con le pompe.

In via Giolitti, in via Cortina d'Ampezzo, in via Tuscolana, in via Appia Nuova, in via Ostiense, in via Ostiense, in via Appia Pignatelli, in via Appia Nuova, in via Appia Pignatelli, in via Appia Nuova, in via Appia Pignatelli, in via Appia Nuova